

Quarta scheda: IMPREVISTO



Nella parabola delle dieci vergini alla festa di nozze, Gesù racconta un imprevisto: il protrarsi dell'attesa mette in difficoltà le ragazze che non si sono preparate a sufficienza. La vita adulta è disseminata di imprevisti che possono rendere faticosa l'esistenza quando non si è attrezzati a farne un tempo di crescita. Un imprevisto è anche il tempo della festa che interrompe la quotidianità e chiama a relazioni rinnovate

Testi proposti:

1. Arisa, Vale la pena
2. Arisa, Ho cambiato i piani
3. Brunori SAS, La vita liquida
4. Daniele Silvestri, Ma che discorsi
5. Daniele Silvestri, La mia routine
6. Tiziano Ferro, Il sole esiste per tutti
7. Alessandra Amoroso, Comunque andare
8. Fiorella Mannoia, Combattente
9. Fabrizio Moro, Un'altra vita
10. Ligabue, Il giorno di dolore che uno ha

1. Arisa, Vale la pena – racconta Arisa. *La cosa più importante è vivere al meglio il tempo che abbiamo, vivere l'adesso con la massima intensità possibile. Non rimandare a domani quello che puoi amare oggi!* L'artista con questo brano e con gli altri contenuti nell'ultimo album, vuole trasmettere energie positive, regalare amore, suggestioni e non risposte, perché l'unica risposta possibile a volte è vivere al massimo il qui e l'ora.

Tu che hai sperato per gli altri
ed hai deciso da sempre di chi prenderti
cura
sai che la vita migliora
se un solo giorno diventa l'unità di misura
vale la pena forse vale la pena
accogli se non puoi cambiare
vale la pena l'amore perdona
Perdona quello che non puoi difendere
le cicatrici a cui ti devi solo arrendere le
precedenze che non puoi pretendere
ti tieni questo dovere che ti spezza la
schiena
ma ne vale la pena
In ogni sala d'attesa
abbiamo tutti bisogno delle stesse parole
in questa piccola chiesa piena di anime

sole e di canzoni e candele
vale la pena vale la pena
smettere di domandare
vale la pena l'amore indovina
Perdona quello che non puoi difendere
le cicatrici a cui ti devi solo arrendere
le precedenze che non puoi pretendere
ti tieni questo dovere che ti spezza la
schiena
e questo senso che non riesci a dare
è un sentimento che ne vale la pena
però ti va un gelato in riva al mare con
me
Tu che hai saputo aspettare e che
soltanto alla fine di quest'altra frontiera
sai che la vita migliora migliora
dopo il dolore che non sai a chi rendere

a chi rendere
e non trovare un senso all'emozione
alla sua origine alla sua destinazione
che ti distrugge e pure ti fa bene
è un altro colpo di scena ma ne la vale la
pena
che non esiste risposta ma è la migliore
che hai

Tu che hai saputo affrontare
un altro colpo di scena ma ne è valsa la
pena
sai che la vita migliora
migliora

2. Arisa, Ho cambiato i piani Il brano è una ballata elegante e raffinata, perfetto per la splendida voce della cantante lucana. Il pianoforte accompagna il pezzo dall'inizio alla fine e, ad un certo punto, viene accompagnato da una sezione di archi. La voce di Arisa è limpida e pulita e verso la fine diventa quasi ruvida, regalando un brivido a chi la ascolta. **Il testo è chiaramente d'amore** e parla dei tanti cambiamenti che facciamo quando siamo innamorati: «*Ho cambiato piani per te, succede per colpa di un raggio di luna, ho cambiato piano per te, è quello che capita quando si ama*». La canzone, co-prodotta da Warner Chappell Music Italiana e Edizioni Curci, è inserita nella colonna sonora – scritta da Niccolò Agliardi – del film “**Nove lune e mezza**”, opera prima dell'attrice **Michela Andreozzi**, che è anche una delle protagoniste del film.

Senti, la stessa musica che sento io
e ferma ad un semaforo t'inventi
la vita che volevi al posto tuo
e tutto dura il tempo di un respiro
sarà che io ti leggo nel pensiero
di certi sogni riposti nei posti sbagliati
di abbracci mancati per pochi secondi
non chiedi mai niente e nemmeno
rispondi
Ho cambiato piani per te succede per
colpa di un raggio di luna
ho cambiato piani per te
e quello che capita quando si ama
ho cambiato i piani io
ho cambiato i piani per te
Senti, le mie paure e quelle che non hai
e mi perdoni lacrime indecenti
e resistenze che non capirai
ma il rosso del tuo sangue
è rosso uguale al mio
che annaffia un cuore al davanzale
che aspetta solo il momento
di pendere il volo

riflettere il cielo
in due occhi profondi
io imploro il destino
e sei tu che rispondi
Ho cambiato i piani per te succede per
colpa di un raggio di luna
ho cambiato piani per te
e quello che capita quando si ama
ho cambiato i piani io
ho cambiato i piani per te
ho cambiato i piani io
cambia i tuoi piani per te
Sarà che tu trasformi tutto in vero
sarà che io ti leggo nel pensiero
Ho cambiato piani per te
succede per colpa di un raggio di luna
ho cambiato piani per te
e quello che capita quando si ama
ho cambiato i piani io
cambiato i piani per te
ho cambiato i piani io
cambiato i piani per te

3. Brunori SAS, La vita liquida Brunori ha una capacità su tutte: quella di farti entrare immediatamente nel suo mondo – nel suo modo di vedere le cose – attraverso il suo punto di vista, la sua cifra d'autore, riesce a descrivere un'intera generazione di quarantenni e fa del cantautore calabrese un intellettuale di fatto della vita liquida.

Liquido è il mio corpo che si piega ad ogni
condizione
Alcool che si adatta al vetro del contenitore
Liquidi i principi e il mio concetto di morale
Liquido è il miscuglio che mi aiuta a non
pensare
Che sono un uomo liquido
E sotto questo sole
Potrei evaporare
E diventare nuvola...magari un temporale

Liquido il lavoro, il sesso e le mie convinzioni
Liquide le ideologie e le nuove religioni

Liquidi i valori ed il mio senso del dovere
Liquida è una lacrima che mi aiuta a non
vedere

Che sono un uomo liquido
E sotto questo sole
Potrei evaporare
E trasformarmi in nuvola...magari un
temporale

E in mezzo a rocce secolari
e letti di fiumare

attraversando le stagioni
riconsegnarmi al mare
E in mezzo a rocce secolari
e letti di fiumare

attraversando le stagioni
riconsegnarmi al mare

4. Daniele Silvestri, Ma che discorsi pubblicato l'11 marzo 2011 come primo estratto dal settimo album in studio S.C.O.T.C.H.. Il brano è costruito su un ritmo veloce e coinvolgente, e racconta una relazione di coppia in crisi, vissuta all'interno dell'abitacolo di un'automobile in mezzo al traffico. Ogni canzone è un fotogramma di un unico film, non c'è interruzione tra un pezzo e l'altro, sono varie storie che non possono essere staccate tra loro e che raccontano il nostro "stivaletto" in maniera diretta senza peli sulla lingua. La musica è accurata, si sente il lavoro di tre anni che c'è dietro e la sperimentazione.

Se pensi che sia logico
Scoprire in mezzo al traffico
Di amarsi in modo cosmico
Ma un attimo che poi due metri dopo
L'amore sembra consumato già
Lo so che non ti piacciono
Le situazioni in bilico
Le cose che succedono
E succedono lo so
Ma che discorsi
Sei tu che butti sempre tutto giù
Ma che discorsi
Nel dubbio che poi non funzioni più
Così fai tu.
E poi con quello che succede
In una storia come questa
Non è che ti può chiedere
Se sia la strada giusta
Ad ogni angolo, ogni semaforo che c'è
Lo so che non coincidono
Le previsioni e l'esito

Le obiezioni in merito
Le immagino però
Perché fermarsi?
In radio c'è anche un pezzo che mi va
Ma che discorsi, scusa
La strada forse è chiusa e non si sa
(da dove viene – tanto meno dove va)
ci siamo persi ma
se tanto non hai fretta
amore aspetta??.
gira di qua?. Gira di qua
GIRA!
E poi con quello che succede
In una vita come questa
Forse è meglio se la strada
Non è proprio quella giusta
Sì, con quello che succede
Quello che si vede intorno
Non dobbiamo riconoscere
La strada del ritorno
Ad ogni angolo, ogni semaforo che c'è.

5. Daniele Silvestri, La mia routine In questa canzone Daniele Silvestri ci descrive le sue sensazioni quando entra nella comfort zone. Tutto è calibrato alla perfezione, prevedibile ed asettico. Lascia spazio agli imprevisti, ma solo per una breve finestra temporale. Anche lui si rende conto che tutto questo potrebbe risultare una prigionia e si lascia libera una via di fuga.

Io sto bene con la mia routine
lascio a te la tua rivoluzione
A me interessa solo non dimenticare il pin
perché ho tutto sul mio terminale
posso andare dove voglio con un solo click
rimanendo qui
senza muovermi
Io sto bene con la mia routine
sono il re degli abitudinari
vivo giorni sempre uguali riavvolgendo il film
poche cose ma fondamentali
e ad orari che scandisco sempre identici
celebrandoli
meglio di un muezzin
La ripetitività disegna un mondo che so
prevede ciò che sarà
perché se c'è c'era già
è tutto quel che ho
e no non è prigionia
a me basterà sapere

che se voglio posso sempre andare via, andare
via
Era una scelta mia come la routine
prevedibile come un giornale
ma letale e inamovibile come un marine
e mi piacciono le cose nuove
ma soltanto tra le 11 e le 12 di Mercoledì
meglio se alla fine di Aprile
quando fuori c'è già il primo sole
La ripetitività disegna un mondo che so
prevede ciò che sarà
perché sai se c'è c'era già
è tutto quel che ho
e no non è prigionia
a me basterà sapere
che se voglio posso sempre andare via
andare via
andare via
andare via
andare via

andare via
Io sto bene con la mia routine
lascio a te la tua rivoluzione
A me interessa solo non dimenticare
dimenticare, dimenticare, dimenticare
il pin, pin, pin, pin, pin, pin
La ripetitività disegna un mondo che so
prevede ciò che sarà
perché se c'è c'era già
è tutto quel che ho
e no non è prigionia
se posso andare, posso andare via
Ripeti insieme a me
Si può ripetere

Se si ripeterà
So che ti rapirà
Ripeti insieme a me
Si può ripetere
Se si ripeterà
So che ti rapirà
Ripeti insieme a me, ripeti insieme
Ripeti insieme a me, ripeti insieme
Insieme, insieme, insieme, insieme, insieme,
insieme...

6. Tiziano Ferro, Il sole esiste per tutti La frase ricorrente di questo brano, “il sole esiste per tutti” significa che anche nei momento più bui prima o poi il sereno torna e non importa cosa abbiamo fatto: la felicità è a portata di mano per tutti, basta solo impegnarsi per ottenerla.

In questa mattina grigia
In questa casa che ora è veramente solo mia
Riconosco che sei l'unica persona che conosca
Che incontrando una persona la conosce
E guardandola le parla per la prima volta
Concedendosi una vera lunga sosta
Una sosta dai concetti e i preconetti
Una sosta dalla prima impressione
Che rischiando di sbagliare
Prova a chiedersi per prima
Cosa sia quella persona veramente
Potrò mai volere bene
Tu che pensi solamente spinta dall'affetto
E non ne vuoi sapere di battaglie d'odio di ripicche
e di rancore
E t'intenerisci ad ogni mio difetto
Tu che ridi solamente insieme a me
Insieme a chi sa ridere ma ridere di cuore
Tu che ti metti da parte sempre troppo spesso
E che mi vuoi bene più di quanto faccia con me
stesso
E' trasceso il concetto di un errore
Ciò che universalmente tutti quanti a questo
mondo
Chiamiamo amore
Ti fermo alle luci al tramonto e ti guardo negli
occhi
E ti vedo morire
Ti fermo all'inferno e mi perdo perché
Non ti lasci salvare da me
Nego i ricordi peggiori
Richiamo i migliori pensieri
Vorrei ricordassi tra i drammi più brutti

Che il sole esiste per tutti
Esiste per tutti
Esiste per tutti
Ciò che noi sappiamo
ha da tempo superato
ogni scienza logica concetto o commento di
filosofia eremita
ciò che non sei tu e che voglio tu capisca
è quanto unico e prezioso insostituibile solo tuo
sia il dono della vita
Ti fermo alle luci al tramonto e ti guardo negli
occhi
E ti vedo morire
Ti fermo all'inferno e mi perdo perché
Non ti lasci salvare da me
E nego il negabile
Vivo il possibile
Curo il ricordo
E mi scordo di me
E perdo il momento
Sperando che solo perdendo quel tanto
Tu resti con me
Ti fermo alle luci al tramonto e ti guardo negli
occhi
E ti vedo morire
Ti fermo all'inferno e mi perdo perché
Non ti lasci salvare da me
E nego i ricordi peggiori
Richiamo i migliori pensieri
Vorrei ricordassi tra i drammi più brutti
Che il sole esiste per tutti
Esiste per tutti
Esiste per tutti

7. Alessandra Amoroso, Comunque andare è un invito a reagire alle avversità senza lasciarsi abbattere, senza fermarsi né perdere la speranza perché la gioia di vivere sconfigge qualsiasi ostacolo e difficoltà che si incontra durante il cammino. Un brano dal ritmo coinvolgente carico di energia e positività, che esprime gioia e spensieratezza.
Commenta Alessandra: “*Elisa* (coautrice della canzone) *mi ha detto: ‘Tu esprimi bene il concetto di ‘Comunque Andare’. Sei sempre felice e, anche quando sei lontana, ti sento vicina’.*” *“Collaborando ci siamo*

conosciute meglio, abbiamo messo insieme i miei e i suoi pensieri e ne è nato un brano che mi rappresenta molto”.

Comunque andare
anche quando ti senti morire
per non restare a fare niente aspettando
la fine
andare perché ferma non sai stare
ti ostinerai a cercare la luce sul fondo
delle cose
Comunque andare
anche solo per capire
o per non capirci niente
però all'amore poter dire ho vissuto nel
tuo nome
E ballare e sudare sotto il sole
non mi importa se mi brucio la pelle
se brucio i secondi e le ore
mi importa se mi vedi e cosa vedi
sono qui davanti a te
coi miei bagagli ho radunato paure e
desideri
Comunque andare anche quando ti senti
svanire
non saperti risparmiare ma giocartela fino
alla fine
e allora andare che le spine si fanno

sfilare
e se chiudo gli occhi sono rose e il
profumo che mi rimane
e voglio ballare e sudare sotto il sole
non mi importa se mi brucio la pelle
se brucio i secondi le ore
mi importa se mi vedi e cosa vedi
sono qui davanti a te
coi miei bagagli ho radunato paure e
desideri
Comunque andare perché ferma non so
stare
in piedi a notte fonda sai che mi farò
trovare
e voglio ballare e sudare sotto il sole
non mi importa se mi brucio la pelle
se brucio i secondi le ore
e voglio sperare quando non c'è più
niente da fare
voglio essere migliore finché ci sei tu
e perché ci sei tu da amare
E se mi vedi e cosa vedi
Mentre ti sorrido io coi miei difetti ho
radunato paure e desideri.

8. Fiorella Mannoia, Combattente Il titolo del suo ultimo album descrive pienamente lo spirito che anima **Fiorella Mannoia: Combattente**. Impegnata in campagne sociali e progetti benefici, non si è mai tirata indietro quando ha dovuto esprimere le sue posizioni politiche. «Chi ha avuto la fortuna che ho io deve stare vicino a chi vive nelle difficoltà», dice. «La politica mi interessa, sono sempre stata attenta alla realtà che mi circonda. **Non sono l'unica combattente, combattiamo tutti, per un'idea, per un'ingiustizia, per un traguardo**, come la protagonista del video della canzone, l'atleta paralimpica Alessia Donizetti, che combatte contro i propri limiti fisici». «Chi non lotta ha comunque perso», recita la canzone. «Combattere», spiega la Mannoia, «significa dare un senso alla propria vita, è un'esortazione a non lasciarsi abbattere».

Forse è vero, mi sono un po' addolcita
la vita mi ha smussato gli angoli
mi ha tolto qualche asperità
Il tempo ha cucito qualche ferita
e forse tolto anche i miei muscoli
un po' di elasticità
ma non sottovalutare la mia voglia di lottare
perché è rimasta uguale
non sottovalutare di me niente
sono comunque sempre una combattente
E' una regola che vale in tutto l'universo
chi non lotta per qualcosa ha già comunque perso
e anche se la paura fa tremare
non ho mai smesso di lottare
Per tutto quello che è giusto
per ogni cosa che ho desiderato
per chi mi ha chiesto aiuto
per chi mi ha veramente amato
e anche se qualche volta ho sbagliato a qualcuno

non mi ha ringraziato mai
so che in fondo ritorna tutto quel che dai
Perché è una regola che vale in tutto l'universo
chi non lotta per qualcosa ha già comunque perso
e anche se il mondo può far male
non ho mai smesso di lottare
E' una regola che cambia tutto l'universo
perché chi lotta per qualcosa non sarà mai perso
e in questa lacrima infinita
c'è tutto il senso della vita
E' una regola che vale in tutto l'universo
chi non lotta per qualcosa ha già comunque perso
e anche se il mondo può far male
non ho mai smesso di lottare
E' una regola che cambia tutto l'universo
perché chi lotta per qualcosa non sarà mai perso
e in questa lacrima infinita
c'è tutto il senso della mia vita

9. Fabrizio Moro, Un'altra vita parla, da quello che ha raccontato lo stesso cantautore, del desiderio di poter chiedere a Dio di poter vivere un'altra vita con la consapevolezza raggiunta in questa vita e con la possibilità di non commettere gli stessi errori, ma di poter vivere al meglio ogni singolo momento

sapendo già come comportarsi, anche con la persona che si ama, come proteggerla e come evitare che questa ti abbandoni.

Ci vorrebbe un'altra vita
per fermarci ad un secondo di distanza da un
errore
un'altra vita per capire
qual'è il modo per difenderti e tenerti piu' lontano
dalle tue grandi paure
ti eviterei certe salite suggerendo piu' pianure
se fosse mai esistita, un'altra vita.
Per ritornare sui nostri passi e
per ritrovare la pace che non c'è
un'altra vita, insieme a te.
Ci vorrebbe un'altra vita
per comprendere ogni cosa
prima che sia già' passata tra le mani
per proteggerti domani
dall'ipocrisia del mondo e dai giudizi
dall'ingenuità' che il tempo
ha trasformato in vizi.
Ci vorrebbe un'altra vita
per amarti nuovamente

liberarci del passato
e non sbagliare niente
per avere le certezze che non ho
ci vorrebbe sì lo so... lo so... lo so...
un'altra vita.
Per ritornare sui nostri passi e
per ritrovare la pace che non c'è
ci vorrebbe, sì lo so... lo so... lo so...
un'altra vita
per migliorare... ricominciare.
E mentre i giorni passano
le opinioni cambiano
restiamo ancora qui fermi al sicuro
che poi domani magari davvero arriverà'
un'altra vita.
Per migliorare, ricominciare
un'altra vita
però' dov'è
un'altra vita,
insieme a te.

10. Ligabue, Il giorno di dolore che uno ha Parla lo stesso autore:” Qui dietro c'è una storia un pò difficile. E' una vecchia canzone che scrissi tantissimo tempo fa'. Poi capitò che un mio caro amico, Stefano Ronzani, si ammalò gravemente e ci fu un momento della sua malattia in cui capii che le lunghissime chiacchierate sul farsi forza, sul darsi speranza, sul combattere in qualche modo il suo male in realtà avevano perso di significato. A forza di ripetere le stesse cose, non avevano più senso. Provai allora a comunicargli queste cose nella maniera che la fortuna o il caso o qualcuno ha deciso che, tutto sommato, con me funziona: con una canzone. Quindi in maniera, se vuoi, anche patetica, per il suo compleanno gli feci avere questo brano, totalmente riscritto rispetto all'originale. La canzone gli servì, mi raccontò che l'aveva aiutato ad aprire dei rubinetti che aveva bisogno di aprire. Poi era un critico musicale e vide la cosa pure sotto un altro profilo. "Questa canzone è troppo bella perchè resti dentro un nastro. Non ha senso che rimanga fra me e te, pubblicala". Devo dire che sono molto contento del successo che ha avuto, proprio per la storia che c'è dietro”

Quando tutte le parole
sai che non ti servono più
quando sudi il tuo coraggio
per non startene laggiù
quando tiri in mezzo Dio
o il destino o chissà che
che nessuno te lo spiega
perchè sia successo a te
Quando tira un po' di vento
che ci si rialza un po'
e la vita è un po' più forte
del tuo dirle "Grazie, no"
Quando sembra tutto fermo,
la tua ruota girerà.
Sopra il giorno di dolore
che uno ha.

Quando indietro non si torna
quando l'hai capito che
che la vita non è giusta
come la vorresti te
quando farsi una ragione

vorrà dire vivere
te l'han detto tutti quanti
che per loro è facile
quando batte un po' di sole
dove ci contavi un po'
e la vita è un po' più forte
del tuo dirle "Ancora no"
quando la ferita brucia
la tua pelle si farà
Sopra il giorno di dolore
che uno ha.

Quando il cuore senza un pezzo
il suo ritmo prenderà
quando l'aria che fa il giro
i tuoi polmoni beccherà
quando questa merda intorno
sempre merda resterà
riconoscerai l'odore
perché questa è la realtà
quando la tua sveglia suona
e tu ti chiederai che or'è
che la vita è sempre forte
molto più che facile
quando sposti appena il piede

lì il tuo tempo crescerà
Sopra il giorno di dolore

che uno ha